



**Luciano
De Angelis**

Il Circolo Tennis Pescara al traguardo dei suoi primi 50 anni

Correvano gli anni Sessanta e anche Pescara, nel suo piccolo, viveva la dolce vita. Il tennis era ancora un gioco per pochi eletti di sangue blu: Ninetto Cutò, Mimmo Massignani e Gino Marchegiani.

I "Sette Pini" e il "Florida" facevano da cornice ai loro incontri, ai quali per la verità, come in tutte le Corti che si rispettino, erano ammessi, per fare da quarto giocatore nei doppi, anche alcuni plebei, purché dotati di buona tecnica. Il più noto tra questi era Renato Di Biase, maestro ante litteram, che ha avvicinato alla racchetta più di una generazione di pescaresi.

Questo era il clima dell'epoca.

Quando i tre campi esistenti in città non furono più in grado di soddisfare la richiesta crescente degli appassionati di tennis, un manipolo di pionieri, armato di entusiasmo, vinse gli scetticismi e gli ostacoli

frapposti da politici e speculatori edilizi: spuntarono così, su quattordicimila metri quadrati di terreno acquitrinoso, otto campi in terra rossa e tanto verde.

Era il 1963 e nasceva il Circolo Tennis Pescara.

I primi anni di vita del sodalizio furono caratterizzati da grandi entusiasmi; i mille progetti però cozzavano sempre con le ristrettezze economiche. Quelli erano davvero tempi di vacche magre e il Circolo non aveva nemmeno bisogno di un conto corrente bancario perché le esigue entrate e le continue uscite "correvano" esclusivamente attraverso il portafogli del signor Porfiri, mitico segretario tuttofaro. Ma, nonostante le tante difficoltà, molti sogni si sono avverati nel tempo: come quello di veder figurare più volte il nome del C.T. Pescara ai primi posti del Trofeo Colombo, istituito all'epoca dalla F.I.T. per classificare i clubs italiani che ogni anno conseguitavano i migliori risultati agonistici. Tanti gli atleti che, a livello nazionale, hanno dato prestigio al Circolo: Sandro Corsi, Luciano De Nicola, Arturo Massignani, Giancarlo



Renato Di Biase
pioniere del CT Pescara



1963 la vecchia club house

lezzi, Gianni e Massimo Ruggeri, Francesca e Marina Crescenti, Maria Rita Paoni, Paolo Palazzi, Sergio Forte, Tommaso e Marcello Cutrì, Pierluigi, Marina e Cesare Petrecca, Fabrizio Leombroni, Luca e Piero Rapposelli, Stefano Toscano, Carlo Ciribilli, Mauro Colangelo, Sergiy e Anastasia Grymalsky, Marco Masci, Marco Pantalone e Alice Matteucci.



Sui campi di viale Marconi non è mancato neppure lo spettacolo grazie a molte importanti manifestazioni quali la Coppa Davis, la Coppa De Galea, il Campionato Europeo per dilettanti, i Campionati Italiani assoluti, dodici edizioni del Torneo Internazionale ATP, i Campionati Italiani assoluti under 14 e, nell'estate del 2005, il Torneo Internazionale "Città di Pescara" da 10.000 dollari "TTF Futures men's Tour". Nel 2009 il Circolo ha ospitato le gare di tennis dei Giochi del Mediterraneo e inoltre, dal 1990, organizza ogni anno il Torneo Internazionale under 14 "Tennis Europe", giunto oggi alla ventitreesima edizione. In queste occasioni i pescaresi hanno potuto ammirare da vicino nomi di grosso calibro del tennis internazionale: un Adriano Panatta ancora imberbe, Pietrangeli, Barazzutti, Zugarelli, Bertolucci, Metreveli, la Morozova, la Navratilova, Taroczy, Fiback, Hrebec, Larson, Kulti e Smid.

Oggi le squadre del C.T. Pescara partecipano a venticinque campionati nazionali, tra cui la serie A2 femminile e la B maschile.

Tanti i personaggi che hanno fatto la storia del Circolo: tra i più noti, il già citato pioniere del tennis pescarese Renato Di Biase, Uberto Crescenti, giovane geologo della Petrosud e futuro rettore della nostra Università, e Diego De Sisto, "dottor Sotti-

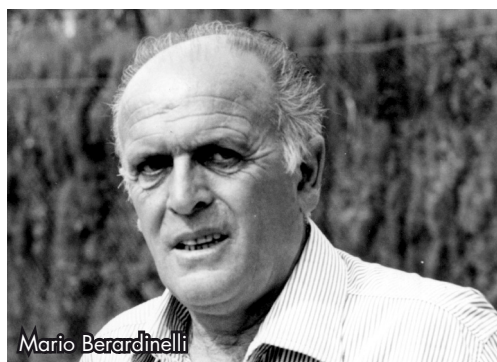
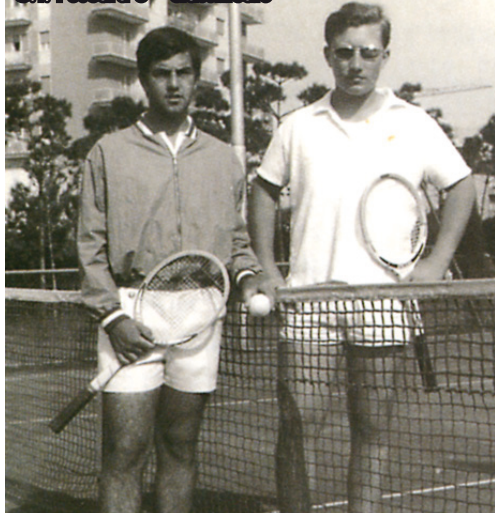


la nostra storia

le" della politica pescarese e mediocre tennista, noto soprattutto per la sua volée "a pallonetto". Da un occasionale incontro di Uberto e Diego sulla spiaggia di Pescara nacque l'idea della creazione del Circolo. Mi piace ricordare, tra le figure più pittoresche, Tonino Giorgetti, dalla vita tumultuosa: calciatore di serie A, emigrante in cerca di avventure in Sudamerica, brillante avvocato del foro pescarese e tennista originale che rifiutava il "rovescio" perché - affermava - "il mondo è dei dritti". Inventò la mitica "Giorgetti". Ancora oggi ascolto perfino i giovani del Circolo sfidarsi, senza sapere l'origine del termine, nella "Giorgetti", una "bella" atipica che si disputa quando il giocatore che ha vinto i primi due set accetta di disputarne un terzo che può costargli il pareggio.

Oggi, a mezzo secolo da quel lontano 1963, il C.T. Pescara è divenuto la più bella realtà del tennis abruzzese e un punto di riferimento anche a livello nazionale. Le opere realizzate nel Circolo in occasione dei "Giochi del Mediterraneo Pescara 2009" hanno cambiato radicalmente il suo volto e sono la premessa per il raggiungimento di traguardi sempre più prestigiosi.

1969 - Paolo Bertolucci - Luciano Porfiri
Campionato Italiano Juniores a squadre
C.T. Pescara 5° classificato



Mario Berardinelli



Umberto Crescenti



1969 - Premiazione del Torneo Nazionale
di 3ª categoria



1969 - L'assessore comunale allo sport A. Mastrangelo premia i migliori tennisti nel circolo durante la cena sociale di fine anno



1976 - Corrado Barazzutti si laurea
Campione d'Italia a Pescara



il Circolo Tennis oggi



1973 - Campionati Europei lezzi
Petrecca con Hrebec - Taroczy



Anastasia Grimalska
Vincitrice del titolo italiano 2ª categoria



Premiazione "Giochi del Mediterraneo"
Pescara 2009



Il nuovo campo centrale costruito per
i "Giochi del Mediterraneo" Pescara 2009



Pescara novembre 1964 - Comitato promotore Circolo Tennis Pescara

Da sinistra, in piedi:
Umberto Crescenti
Giovanni Guazzone
Gaetano Novello (*Presidente*)

seduti:
Alfonso Di Russo
Francesco Mancini
Sergio Simongini
Marcello Ciferri
Diego De Sisto
Nino Cuntò
Bruno Faieta
Arturo Ciampoli